

LINEE GUIDA PER L'EROGAZIONE DEGLI INTERVENTI DI "ACCOMPAGNAMENTO SOCIALE"

Riferimenti normativi:

L. 266/1991, D.lgs 112/1998, L. 328/2000, D.lgs 196/2003, L.R. 6/2006

INDICE

- 1. PREMESSA**
- 2. CONTESTO ATTUALE DI RIFERIMENTO**
- 3. OBIETTIVI DI SVILUPPO DEL PROGETTO "ACCOMPAGNAMENTO SOCIALE"**
- 4. SOGGETTI COINVOLTI**
- 5. DESTINATARI**
- 6. DESCRIZIONE DEGLI INTERVENTI**
- 7. MODALITA' DI EROGAZIONE DEGLI INTERVENTI**
- 8. COMPARTICIPAZIONE**
- 9. DECORRENZA**

1. PREMESSA

L'attivazione, in questi anni, da parte del Servizio Sociale dei Comuni dell'Ambito Distrettuale 6.1, di interventi di "accompagnamento sociale" ha rappresentato e rappresenta di fatto un ampliamento dell'offerta dei servizi e degli interventi indirizzati alla pluralità dei cittadini fragili. Gli accompagnamenti sociali intendono dare una risposta alle esigenze di mobilità soprattutto di quelle persone in particolari situazione di bisogno che, per motivi diversi, necessitano di essere accompagnate e che sono sprovviste di risorse autonome.

Rientrano nella rete degli interventi a sostegno della domiciliarità, ossia in quella rete di servizi che nell'Ambito 6.1 sono stati attivati per promuovere il benessere e per sostenere il diritto di vivere dignitosamente nel proprio ambiente di vita, coinvolgendo e valorizzando la rete del volontariato e della solidarietà comunitaria.

2. CONTESTO STORICO DI RIFERIMENTO

Nelle realtà territoriali dei Comuni facenti parte dell'Ambito Distrettuale l'accompagnamento sociale veniva effettuato principalmente dagli operatori del servizio di assistenza domiciliare e da associazioni di volontariato con le quali nel tempo il

3. OBIETTIVI DI SVILUPPO DEL PROGETTO “ ACCOMPAGNAMENTO SOCIALE”

Il progetto di accompagnamento sociale, che qui si presenta, intende riorganizzare l'attività in questione e si colloca a pieno titolo tra gli interventi a sostegno della domiciliarità. Esso è volto a favorire l'accesso a strutture di carattere sanitario, assistenziale, di socializzazione e a servizi vari di persone residenti sul territorio dell'Ambito 6.1, in situazione di particolare bisogno, prive di parenti o altre figure di riferimento ed impossibilitate ad utilizzare un altro tipo di accompagnamento.

Si pone due obiettivi principali:

- La costituzione di un UFFICIO MOBILITA' SOCIALE (UMS) formato da personale dipendente dell'Ambito Distrettuale. Si ritiene infatti che l'Ambito debba assumere in proprio il compito di smistamento delle domande e di monitoraggio del servizio nel suo complesso al fine di effettuare costantemente un controllo ed una verifica del tipo di intervento reso in un'ottica di efficacia ed efficienza del servizio a favore dei cittadini cui è rivolto.
- Mantenere viva l'offerta di servizi a favore dei cittadini mediante le reti comunitarie locali, valorizzando il volontariato con un'azione di coordinamento e raccordo con le tante realtà solidali esistenti sul territorio.

4. SOGGETTI COINVOLTI

In conformità con gli obiettivi posti, si ritiene che, una completa realizzazione del progetto denominato “accompagnamento sociale”, comporti il coinvolgimento, nelle forme che di seguito verranno definite, dei seguenti attori:

1. Il servizio sociale dell'Ambito Distrettuale 6.1: ufficio di direzione e le proprie Unità Operative Territoriali;
2. Le Associazioni di volontariato coinvolte;

Al servizio sociale dell'Ambito Distrettuale 6.1 spettano compiti sia di direzione che di tipo operativo.

In particolare a livello direzionale verranno assicurate attività quali:

- Stipula delle convenzioni, gestione dei rapporti amministrativi, monitoraggio, verifica e controllo degli interventi complessivamente intesi nonché sintesi delle istanze territoriali e rapporti organizzativi con le U.O.T.
- Costituzione dell'UFFICIO MOBILITA' SOCIALE (UMS) con il compito di svolgere un'azione di smistamento delle domande, di tenuta dei contatti con le Associazioni del volontariato e di monitoraggio dell'attività. Tale ufficio afferisce, alla Posizione Organizzativa dell'Area Anziani che assume un ruolo di Coordinamento degli

- Non hanno altre figure di riferimento (rete amicale o di vicinato) in grado di sopperire alla mancanza di familiari;
- Vivono a significativa distanza dai mezzi di trasporto e dai servizi.
- Presentano un ISEE inferiore a valori soglia laddove definiti come di seguito.

I destinatari degli interventi in modo prioritario sono:

1. gli anziani;
2. i minori;
3. gli adulti

Per i disabili si rimanda al Piano Locale per la disabilità e agli interventi specificamente a loro dedicati.

Non possono in ogni caso essere accompagnate persone che necessitano di barella o di automezzo tipo ambulanza o di assistenza sanitaria.

6. DESCRIZIONE DEGLI INTERVENTI

L'accompagnamento sociale consiste nel trasferimento assistito da persone che supportano l'utente e si avvalgono di mezzi destinati all'assistenza in dotazione all'Ambito, ai Comuni o alle singole Associazioni, verso:

- Un centro erogatore di servizi sanitari (prelievi del sangue, esami clinici, cicli di chemioterapia, ecc.), quando tale accompagnamento non venga assicurato dal Servizio Sanitario Nazionale;
- Strutture assistenziali nonché riabilitative pubbliche o convenzionate (per visite mediche specialistiche, cicli di fisioterapia, ecc ...);
- Centri diurni, centri di socializzazione/ricreativi;
- Uffici e sedi di pubblici servizi o verso altre destinazioni per il disbrigo di faccende o incombenza quotidiane.

L'Accompagnamento prevede: il prelievo a domicilio dell'utente, o da luogo convenzionalmente individuato, il raggiungimento del luogo previsto ed il ritorno a domicilio o al luogo convenzionalmente individuato; Può essere effettuato sia in forma collettiva sia in forma individuale a seconda delle esigenze dei richiedenti, della destinazione o dei mezzi a disposizione.

L'effettuazione dell'intervento è subordinata alla valutazione dell'assistente sociale, alla disponibilità di operatori, di volontari e di mezzi.

I trasporti vengono generalmente assicurati nel seguente orario:

- dalle h. 7,30 alle h. 18,00 nei giorni feriali dal lunedì al venerdì;
- sono esclusi i trasporti al sabato e nei giorni festivi.

- L'impossibilità di fruire dei servizi di trasporto pubblico locale;
- La situazione di svantaggio economico tramite ISEE (che va prodotto contestualmente)
- Durata dell'autorizzazione (max 12 mesi poi segue nuova valutazione).
- Valutazione di conformità della situazione alle presenti linee guida

La richiesta deve pervenire, al Servizio Sociale Territoriale di riferimento, con almeno sette giorni di anticipo dalla data prevista per la prima richiesta (salvo casi di urgenza particolare ed eccezionale da comunicarsi con preavviso minimo di un giorno) al fine di consentire lo svolgimento dell'iter istruttorio di adeguata programmazione settimanale e le verifiche per valutare la fattibilità della prestazione raccordando necessità dell'utenza con l'organizzazione giornaliera dei volontari e con la disponibilità degli automezzi.

Eventuali disdette o variazioni della prenotazione dell'intervento dovranno essere comunicate, all'UFFICIO MOBILITA' SOCIALE, almeno entro 48 ore dall'effettuazione dell'intervento programmato, pena l'attribuzione della quota di compartecipazione comunque.

Alcuni accompagnamenti potranno essere possibili, solo se l'utente sarà affiancato da altra persona, (es. cicli di chemioterapia o difficoltà di deambulazione) per l'assistenza diretta laddove le condizioni psico-fisiche richiedano il supporto. In tali situazioni, in assenza accertata di familiari (o altre figure analoghe), l'utente potrà essere affiancato da un ulteriore volontario o in caso di minore da operatore idoneo.

Il servizio viene organizzato settimanalmente nei limiti delle risorse umane e dei mezzi disponibili tenendo conto della valutazione della assistente sociale, dei criteri e delle priorità definite con le presenti linee guida.

Gli utenti devono provvedere preferibilmente in autonomia agli adempimenti amministrativi quali: l'effettuazione di impegnative di pagamento per appuntamenti di varia natura, i pagamenti di ticket, ecc...

I rapporti con i medici ed il personale socio – sanitario dovranno essere intrattenuti esclusivamente dall'utente o da un familiare o da una persona di riferimento, incaricata dall'utente o dal familiare, o dall'amministratore di sostegno/tutore qualora presenti.

8. COMPARTECIPAZIONE

L'accompagnamento sociale è un intervento che trova copertura finanziaria su apposito Capitolo di bilancio dell'Ambito.

Gli utenti concorreranno al costo del servizio tramite:

FASCIA 3	Da ISEE pari a € 16.800,01 fino a ISEE pari a € 24000,00	€/km 0,20
FASCIA 4	Da ISEE pari a € 24.000,01 ed oltre	€/km 0,30

6. DECORRENZA

Le presenti linee guida hanno decorrenza a far corso dal 1.11.2015.